# Draghi chiama Putin: in campo contro la fame

Il premier: «Ho chiesto al Cremlino di sbloccare i porti, ora sentirò anche Zelensky. Ma non ho visto spiragli per la pace». Il russo: «Garanzie all'Italia sul gas». Lavrov smonta il piano Di Maio: «Non è serio». Pure il viceministro Sereni lo svaluta: «È una bozza»

di **STEFANO PIAZZA**

■ Nella giornata di ieri il presidente russo, **Vladimir Putin**, ha assicurato il premier italiano, **Mario Draghi**, che la Russia «intende continuare a garantire forniture ininterrotte di gas a prezzi fissati nei contratti». La notizia è stata diffusa dal Cremlino, che ha parlato della conversazione telefonica avuta tra i due leader. A proposito del colloquio, secondo l'agenzia Tass, «**Putin** ha informato il premier **Draghi** sui negoziati sospesi da Kiev e ha affermato che la Russia è pronta ad aiutare a superare la crisi alimentare attraverso l'esportazione di cereali e fertilizzanti, in cambio della revoca delle sanzioni». Nel colloquio - sempre secondo la Tass - **Putin** ha anche detto che «Mosca sta facendo sforzi per garantire una navigazione sicura nel Mar d'Azov e nel Mar Nero», aggiungendo che «è l'Ucraina a ostacolare l'apertura di corridoi umanitari per la partenza di navi civili cariche di grano». Infine, lo zar ha riferito al premier italiano «che sta lavorando per stabilire una vita pacifica nelle città liberate del Donbass».

*Secondo lo zar «il negoziato è stato sospeso da Kiev, mentre Mosca è pronta a superare la crisi alimentare, aprendo all'export»*

**Draghi**, dal canto suo, in serata ha tenuto una conferenza stampa dove ha confermato il colloquio (da lui voluto) con **Putin** e ha illustrato l'iniziativa in merito «a una possibile collaborazione tra Russia e Ucraina sullo sblocco dei porti sul Mar Nero, dove sono depositati molti milioni di quintali di grano», vista «la crisi alimentare che in alcuni Paesi, specie in quelli dell'Africa, è già presente e avrà proporzioni gigantesche e conseguenze umanitarie terribili». Il presidente **Putin** «ha detto di sì, ma ha aggiunto che questo non è sufficiente a risolvere la crisi alimentare perché forse i fabbisogni sono molti di più». Il premier ha continuato: «**Putin** mi ha detto che i porti sono bloccati perché sono stati minati dagli ucraini e naturalmente io gli ho detto che sono stati minati dagli ucraini per impedire alle navi russe di attaccare l'Ucraina, quindi la collaborazione deve essere da una parte quella di sminare questi porti e dall'altra quella di garantire che non avvengano attacchi durante il periodo di sminamento». Nel colloquio definito dal premier italiano una sorta di monologo del presidente russo, «effettivamente una disponibilità a procedere su questa direzione c'è stata per cui ho terminato dicendo che poi dovrò chiamare il presidente **Zelensky** e vedere se c'è un'analoga disponibilità a procedere in questa direzione. La mia è un'iniziativa che ho sentito il dovere di prendere per la gravità della crisi umanitaria che può toccare poi i più poveri del mondo». Anche se la sintesi finale non è delle più ottimistiche: «Non ho intravisto spiragli di pace».

Il leader della Lega, Matteo Salvini, su Twitter ha commentato: «Bene il dialogo con **Putin** e con la Russia, l'arma più forte per fermare la guerra rimane la diplomazia».

E veniamo al «piano di pace italiano» del quale si parla da giorni: esiste oppure no? O si tratta di una bozza che è stata maldestramente fatta uscire sulla stampa per risolvere problemi interni? Ieri sul tema è tornato a parlare il ministro degli Esteri russo, **Serghei Lavrov**, che a *Russia Today* ha dichiarato: «I politici seri che vogliono ottenere risultati e non sono impegnati nell'autopromozione di fronte al loro elettorato, non possono proporre questo genere di cose». Poi **Lavrov** ha anche ribadito che «l'Italia non ha inviato il piano a Mosca, ma quanto appare sui media provoca un sentimento di rammarico». Il riferimento non certo velato è alle ipotesi di Donbass e Crimea sotto sovranità ucraina con uno status autonomo.

Più passano le ore e più la vicenda del piano di pace italiano assume toni grotteschi e ieri se ne è avuta una prova durante un seduta della commissione Esteri, dove all'ordine del giorno c'era proprio il piano di pace del ministro degli Esteri, **Luigi Di Maio**. La seduta è stata piuttosto animata come ci conferma l'onorevole **Andrea Delmastro** (Fratelli d'Italia), dopo aver tentato senza fortuna di parlare con il viceministro degli affari Esteri e della cooperazione internazionale, onorevole **Marina Sereni**: «Ogni giorno che passa», tuona **Delmastro**, «evapora l'asserita proposta di pace del ministro **Di Maio**. All'inizio il ministro aveva annunciato, Urbi et orbi, un formidabile piano di pace per la crisi russo-ucraina. Dopo il silenzio assordante di **Draghi**, i frizzi e i lazzi di **Conte**, gli sberleffi russi, le smentite ucraine, il ministro ha più pacatamente parlato di proposta embrionale di pace. Oggi, in commissione Esteri abbiamo costretto la **Sereni** a dire la verità, ovvero si tratta di una "bozza di piano di lavoro" consegnata a non meglio precisati direttori politici, sconosciuta a ogni attore politico europeo e "accennata a **Guterres**". Una vera e propria commedia dell'assurdo quella della spy story in salsa amatriciana della proposta di pace di **Di Maio**. In verità siamo al nulla cosmico del ministro, che ha inventato una proposta di pace per riposizionarsi nel regolamento di conti interno alla galassia pentastellata che lo vede contrapposto a **Giuseppe Conte**. Utilizzare la tragedia della guerra e le sue possibili soluzioni per motivi di bassa cucina interna è disdicevole. Siamo al basso impero se anche la politica estera e la Farnesina vengono inghiottire nel buco nero della galassia a 5 stelle».

*Supermario ha definito quello del suo interlocutore un «monologo» e ha spiegato: «Ho preso l'iniziativa pensando ai più poveri del mondo»*

© REPRODUZIONE RISERVATA

**SIAMO ALLA NONA NAVE IN 12 GIORNI**

**SBARCHI SENZA FINE: ALTRI 82 IMMIGRATI ARRIVANO NEL PORTO DI CROTONE**

■ **Ottantadue migranti sono sbarcati ieri mattina nel porto di Crotone** *(foto Ansa)*. **La loro barca a vela alla deriva è stata soccorsa dalla motovedetta Cp321 della Capitaneria di porto, a bordo della quale si sono messi in salvo. Si tratta del nono sbarco nella città calabrese in 12 giorni. Tra i presenti sono stati registrati iraniani, iracheni ed afgani.**

# Stanato in Turchia il nuovo capo Isis

Il terrorista si nascondeva a Istanbul dove è stato sorpreso durante un raid degli 007
Ma il Califfato è tutt'altro che sconfitto. Lo strano accordo negli States con Hezbollah

di **STEFANO PIAZZA**

■ Secondo il sito internet turco *OdaTv* ieri pomeriggio a Istanbul, sarebbe stato catturato il nuovo califfo dell'Isis **Abu al-Hassan al-Qurayshi**. La notizia ripresa da *Bloomberg* ha fatto il giro del mondo, tuttavia, il governo turco così come il Pentagono, non hanno confermato la notizia. Del successore di **Abu Ibrahim al-Hashimi al-Quraishi** che si era fatto esplodere mentre le forze speciali statunitensi si avvicinavano al suo nascondiglio nel villaggio di Ａ Ÿmah (Siria) lo scorso 3 febbraio si sa pochissimo e non esistono delle fotografie. Anche sulla sua identità ci sono teorie diverse. Secondo due funzionari anonimi della sicurezza irachena, che avevano parlato protetti dall'anonimato con l'agenzia *Reuters*, il vero nome di **Abu al-Hassan al-Qurayshi** è **Juma Awad al-Badri**, e sarebbe il fratello maggiore dell'ex leader dell'Isia **Abu Bakr al-Baghdadi** mentre altre fonti hanno dichiarato che **Abu al-Hassan al-Qurayshi** sarebbe l'iracheno **Zaid al-Iraqi** e sarebbe stato l'emiro del *Diwan of Education*, il settore educativo nei territori dell'Isis. Per tornare a quanto dichiarato da *OdaTv* **Abu al-Hassan al-Qurayshi** sarebbe stato catturato senza sparare un solo colpo dagli uomini dell'antiterrorismo e dal Millî Istihbarat Teşkilti (MIT), i servizi segreti turchi. Secondo quanto riferito *OdaTv* da mesi l'uomo era sotto sorveglianza da parte dell'intelligence e se la notizia fosse confermata, si tratterebbe del primo leader dello Stato islamico ad essere catturato vivo. Fin qui la cronaca di giornata che mostra qualche lato poco chiaro. Secondo le stesse fonti anonime all'interno del governo di Ankara che hanno parlato al sito web turco, il presidente **Recep Tayyip Erdogan** sarebbe stato informato della cattura di **Abu al-Hassan al-Qurayshi** ma «dovrebbe annunciarla ufficialmente nei prossimi giorni». Perché? Si fa fatica a capire come un Paese come la Turchia ritenuta (a giusta ragione) di aver fatto affari con lo Stato islamico e di aver consentito a migliaia di combattenti stranieri di entrare in Siria attraverso i suoi confini - e che oggi cerca in tutti i modi di allontanare questi sospetti e che cerca di ottenere una nuova centralità muovendosi a tutto campo nella guerra in Ucraina - non organizzi una conferenza stampa nella quale mostrare il volto di **Abu al-Hassan al-Qurayshi** che era stato nominato califfo lo scorso 10 marzo 2022? Questo è accaduto per le uccisioni di **Osama Bin Laden**, per **Abu Bakr al-Baghdadi** e **Abu Ibrahim al-Hashimi al-Quraishi**. In attesa di saperne di più ci spostiamo negli Stati Uniti dove il 24 maggio scorso l'agenzia governativa di polizia federale segreta degli Stati Uniti d'America (Fbi) ha reso noto che il cinquantaduenne cittadino iracheno **Shihab Ahmed Shihab**, è stato arrestato dai propri agenti della Joint Terrorism Task Force. Il documento di accusa afferma che **Shihab** aveva pianificato di introdurre di nascosto altri quattro cittadini stranieri iracheni negli Stati Uniti allo scopo di uccidere l'ex presidente **George W. Bush** come rappresaglia per le morti irachene durante l'Operazione *Iraqi Freedom*. **Shihab** avrebbe quindi pianificato di far uscire di nascosto i quattro dagli Stati Uniti attraverso il confine con il Messico dopo aver eseguito l'assassinio che doveva avvenire nella città di Dallas (Texas) già teatro nel 1963 dell'assassinio di **John Fitzgerald Kennedy**. Il piano che era entrato nella fase finale è stato fermato dall'Fbi grazie a due suoi informatori, a numerose intercettazioni telefoniche e al monitoraggio del web. **Shihab Ahmed Shihab** è originariamente entrato negli Stati Uniti nel settembre 2020 con un visto turistico e nel marzo 2021 ha presentato domanda di asilo con cittadinanza statunitense, che è in attesa di revisione. Ha vissuto sia a Columbus, Ohio, a Indianapolis e ha lavorato in mercati e ristoranti in entrambe le città. Altro dato inquietante è che due degli uomini del commando che doveva uccidere **George W. Bush** provengono dall'organizzazione terroristica degli Hezbollah e secondo Shihab «erano entrati negli Stati Uniti al prezzo di 50.000 dollari l'uno».

© REPRODUZIONE RISERVATA

**STATO ISLAMICO DECAPITATO** L'Isis ha perso il suo leader [Ansa]

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Esito di gara – CIG 8897956992
Questo ente informa che in data 21/01/2022 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione e manutenzione con modalità FULL RISK h24 sette giorni su sette di tutti gli apparati di rete stazionaria sia analogica che digitale ( VoIP). Durata di anni 3.Ditta aggiudicataria: FASTWEB S.P.A. Importo: 363.174,72. Info e doc su: www.asinapoli2nord.it. Invio alla GUUE 02/09/2020. Il RUP ing. Carmine Romano
Il direttore U.O.C. tecnologie informatiche ed ingegneria Clinica
ing. Salvatore Flaminio

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE "TOGO ROSATI"
È indetta una selezione pubblica per l'affidamento di borse di studio a soggetti in possesso di laurea magistrale ad indirizzo chimico. Copia integrale dell'avviso è disponibile nel sito web www.izsum.it. Scadenza: 16.06.2022